

## Conto che torna

a cura di  
Raffaele Marcello\*

# L'acconto dell'Irpef e i due metodi da seguire

Qual è la scadenza del secondo acconto dell'Irpef?  
(Barbara Prota, Napoli)

Il prossimo 30 novembre scade il termine per il versamento della seconda o unica rata dell'acconto per i soggetti Irpef. Gli acconti possono essere determinati sulla base di uno dei seguenti metodi: metodo storico, che prevede la determinazione dell'acconto sulla base del risultato dichiarato per il periodo d'imposta 2014 al netto delle detrazioni, dei crediti d'imposta ed alle ritenute d'acconto spettanti; metodo previsionale, che prevede la determinazione dell'acconto sulla base del risultato che si presume di dichiarare con riferimento al periodo d'imposta 2015 sempre al netto delle detrazioni, crediti d'imposta e ritenute d'acconto. Per quanto riguarda il metodo storico, sono tenuti al versamento dell'acconto le persone fisiche che nel periodo di imposta 2014 risultano a debito per un importo superiore a 51,65 euro. La misura dell'acconto è pari al 100% dell'imposta a saldo relativa all'anno precedente (rigo RN34 del modello Unico 2015) e deve essere versato: in un'unica soluzione entro il 30 novembre 2015 se l'importo dovuto è inferiore a 257,52 euro; in due rate se l'importo dovuto (rigo RN34) è pari o superiore a 257,52 euro, di cui la prima, nella misura del 40%, doveva essere versata entro il 16 giugno 2015 ovvero entro il 16 luglio 2015 con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo; la seconda, nella misura del 60%, deve essere versata entro il prossimo 30 novembre 2015.

Al ricorrere di particolari fattispecie, è prevista espressamente la necessità di procedere al cosiddetto «ricalcolo dell'acconto», ossia alla determinazione dello stesso assumendo quale base di riferimento il reddito/imposta che si sarebbero determinati applicando/non applicando una determinata disposizione, anziché il reddito/imposta ef-

fettivamente risultanti l'anno precedente (in caso di utilizzo del metodo storico) ovvero presunti (in caso di utilizzo del metodo previsionale). Tale necessità è evidenziata anche nelle istruzioni del mod. Unico 2015. Nel modello Unico 2015 PF è inoltre presente l'apposito rigo nel quale riportare i dati relativi al ricalcolo dell'acconto Irpef 2015 (reddito, imposta e differenza rideterminati). Alternativamente al metodo storico, il contribuente può anche utilizzare il metodo previsionale per la determinazione dell'acconto dovuto: se prevede (ad esempio per effetto di oneri sostenuti e che dovrà sostenere nel 2015 o di minori redditi percepiti nel 2015) di dover versare una minore imposta, può essere conveniente determinare gli acconti da versare sulla base della minor imposta da versare. Tuttavia, i contribuenti che applicano tale criterio dovranno successivamente verificare se quanto versato in sede di acconto si rivela sufficiente o meno; tale verifica va effettuata in sede di determinazione del saldo 2015 (Unico 2016). In caso di incapienza, sarà opportuno procedere al ravvedimento dei minori acconti versati. Si applica la sanzione per insufficiente versamento pari al 30% di quanto non versato. Il versamento del secondo acconto Irpef potrà essere effettuato utilizzando il modello F24 ed indicando il codice tributo 4034.

Componente Cndcec

© RIPRODUZIONE RISERVATA

